



## INDICE SEZIONI PTOF

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828012

VIA A.MORO

CTAA828023

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di  
conoscenza;

**PRIMARIA****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento****ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Linee guida:

- Ø Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- Ø Superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;
- attività di co-docenza.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle unità di apprendimento;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;

6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una *visibilità* socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

**VIA A.MORO CTAA828023**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di  
educazione civica**
**INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre



nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

## VALUTAZIONE

### Scuola Primaria

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di interclasse, per classi parallele.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione di Educazione civica, per singolo alunno, che terrà conto di tutte le attività svolte.

### Scuola Secondaria di primo grado

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di classe, per classi parallele, e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare della disciplina.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, che pertanto risulterà dall'insieme di tutte le attività svolte, ivi incluse le 33 ore minime previste svolte a tutt'oggi nelle ore dedicate all'approfondimento.

**L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà trasversale a tutte le discipline e prevede per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado 1 unità oraria di 60 minuti settimanale per un monte ore annuale di 33.**

**Nell'a.s. 2021/22 verrà condotto il Progetto curriculare "Cittadinanza attiva e responsabile" per tutte le classi dell'I.C.**



## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA: GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO. SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE. EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO. FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

#### **ALLEGATO:**

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA.PDF

#### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto integra codesto Curricolo verticale "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee. SI ALLEGA CURRICOLO TRASVERSALE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

#### **ALLEGATO:**

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ISTITUTO VERTICALE.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza ed attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze trasversali.

**ALLEGATO:**

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI A. S. 2021-2022.DOCX.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

1 - COMPETENZA ALFABETICA DI BASE 2 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 4 - COMPETENZA DIGITALE 5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE 6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Vedi Curriculum verticale d'istituto.

**Altro**

**PROGETTO ACCOGLIENZA** L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. **FINALITÀ** 1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi). 2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). **OBIETTIVO GENERALE** Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. **BISOGNI** - Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione; - Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione; - Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione. **DESTINATARI** Gli alunni dei tre ordini di scuola. **TEMPI** Inizio anno scolastico: Settembre – Ottobre

**ALLEGATO:**

INFANZIA PROGETTO ACCOGLIENZA 2021-2022.PDF

**Altro**

**CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO** La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un processo formativo organico e completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche. L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per: • Promuovere il successo formativo degli alunni • Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola • Prevenire le difficoltà d'inserimento • Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali: • Stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi • Attività di accoglienza • Promuovere incontri tra gli allievi

delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età • Appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate • Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni • Utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia gli enti locali e associazionismo • Open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C Tomasi di Lampedusa e il PTOF. **ORIENTAMENTO** L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti: 1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale 2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente 3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro). Le attività di orientamento sono finalizzate: • Alla costruzione di un processo di scelta • Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione • Alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni: • Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF • Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa • Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori • Circolazione di materiale informativo.

---

**NOME SCUOLA****G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA: GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO. SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE. EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO. FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono mediante il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre fin dall'infanzia le fondamenta per un rapporto rispettoso tra uomo-mondo- natura- ambiente e territorio d'appartenenza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. E' quindi di fondamentale importanza che l'educazione alla cittadinanza, fin dalla scuola dell'infanzia, persegua l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali, di partecipare



attivamente al loro sviluppo e di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica, di capire e vivere le regole della stessa.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro. In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curricolo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi. A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami. Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza

sempre più elaborate e consapevoli. A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curriculum esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

PROGETTO ACCOGLIENZA PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA PROGETTO SICUREZZA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE PROGETTO CONTINUITÀ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE (Enti locali, Associazioni, esperti esterni, protocolli d'intesa ecc.) Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni, tornei sportivi, attività laboratoriali

**NOME SCUOLA**

G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

### **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

#### **❖ PROGETTO TRINITY GRADE 1-2 SCUOLA PRIMARIA - TRINITY GRADE 3- 4 SCUOLA**



## SECONDARIA 1°GRADO

FINALITÀ 1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. 2. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese 3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico 4. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite 5. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Quadro Comune Europeo. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa ed inerente alle finalità e traguardi delineati dal PTOF, la scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione di competenze in lingua inglese orale e scritto attraverso un corso di potenziamento da svolgersi in orario extracurriculare o curriculare finalizzato alla certificazione Trinity. La Certificazione degli esiti di apprendimento, con la descrizione dei livelli di competenza, consente di documentare la propria conoscenza della lingua inglese ed i progressi compiuti. Essa oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola, è altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI L'esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e alla produzione orale in lingua inglese. In maniera più specifica consente di: a) misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); b) potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione); c) riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni; d) abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame. DESTINATARI: Alunni della Scuola primaria (Classi quarte-quinte). Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

Lingue  
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

## ❖ MINIVOLLEY...CHE DIVERTIMENTO-SCUOLA PRIMARIA

Il progetto intende: - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Promuovere un'azione educativa del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale; - Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curriculum didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. - Fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire il rispetto dell'ambiente. - Promuovere l'educazione alla salute attraverso lo sport, in un periodo della crescita molto importante sia per lo sviluppo corporeo che per le potenzialità aggreganti che lo sport riveste; - Diffondere la pallavolo nella scuola primaria esaltando gli aspetti formativi del gioco, promuovendolo come strumento didattico in grado di contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno; - Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie della scuola primaria ed in particolare del minivolley.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: - Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. - Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici. - Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. - Sviluppare la coordinazione generale. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - conoscenza dei fondamentali del minivolley.

**COMPETENZE ATTESE** - Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali. - Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rivincita su ogni forma di violenza. - Partecipare a tornei e manifestazioni scolastiche e/o in collaborazione con altre scuole del territorio di pari ordine. Il progetto prevede un laboratorio di gioco di squadra di Pallavolo e la partecipazione a vari tornei. **DESTINATARI** - Alunni delle quarte e quinte classi di scuola primaria. **PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI** Il progetto è espletato in orario curriculare ed extracurriculare.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

❖ **PROGETTO TEATRO**

L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo permettendogli di entrare in contatto con quelle "parti di sé" che per inibizioni personali, sociali e culturali spesso vengono fatte tacere e che possono, invece, essere riscoperte come importanti risorse. Il progetto mira a favorire il processo di maturazione e il consolidamento delle capacità relazionali attraverso l'attività di drammatizzazione, che aiuta gli alunni ad esprimersi mediante l'uso dei linguaggi verbali e non e a valorizzare le proprie potenzialità espressive e comunicative; alla socializzazione ed alle capacità di lavorare insieme, attraverso la progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Le attività espressive e creative, quali quelle teatrali, all'interno della scuola possono essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi anche come mediatore di una didattica inclusiva. Il laboratorio sarà organizzato in: a. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; b. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione; c. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto "pulito" e reso efficace alla comunicazione teatrale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ EDUCATIVE** Il progetto intende:

- Favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo.
- Accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi.
- Acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni.
- Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale.
- Comprendere il valore

dell'altro come persona nella sua diversità. • Accrescere la capacità di relazionare e cooperare nel gruppo. • Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.

**OBIETTIVI FORMATIVI** Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: •

Conquista della padronanza di sé. • Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico-gestuale. • Valorizzazione della spontaneità e creatività. • Scoperta delle potenzialità

musicali del corpo. • Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi. • Rispetto delle regole. • Sviluppare la capacità di ascolto di testi verbali e non. • Sviluppare la

capacità di interpretare in modo personale testi di vario tipo. • Sviluppare la creatività personale sia nella fase di ideazione di un testo da drammatizzare, sia nel trovare

soluzioni che lo rendano più efficacemente rappresentabile (scelta della tecnica

rappresentativa più adeguata, scenografia, musica, luci, costumi ecc.). **COMPETENZE**

**ATTESE** Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del

linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno

scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. **DESTINATARI:** Alunni delle

classi quinte **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** Il progetto è espletato in orario scolastico ed extrascolastico.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Informatica  
Multimediale  
Musica

##### ❖ Aule:

Magna  
Teatro  
Aula generica

#### ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In tale ottica,

l'educazione alla legalità diventa un fondamentale snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici. È bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** • Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società. • Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza. • Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre. • Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi. • Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni. - **CONCORSO "Poster per la pace"** Progetto internazionale in collaborazione con Lions club "Catania Nord" Scuola Secondaria primo grado - **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE** (attività alternativa alla Religione) **DESTINATARI** - **CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE - SPORT E LEGALITA'**



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA  
1°GRADO**

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e

collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a mezzi audiovisivi ed informatici, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, concorsi. La scuola si impegna a diffondere la cultura dell'educazione ambientale collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali Enti locali, Associazioni Ambientaliste. - PROGETTO EDUCARE AD UNA REALTA' SOSTENIBILE (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Figure professionali interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Scienze

 ❖ **Aule:**

 Magna  
 Teatro

 ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un



percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica. Impegno richiesto Alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica). Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curricolari. Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali. Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola. Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni e attività laboratoriali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. • Stimolare gli alunni nell'approfondire la conoscenza e l'esperienza dell'utilizzo dei prodotti locali, consolidando il rapporto tra tradizione - storia e territorio. • Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. • Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy. • Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, concorsi inerenti le varie tematiche di educazione alla salute; visite guidate per la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio. **PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE** - Scuola primaria **COMMUNITY RELATION SPORT E ALIMENTAZIONE** in lingua inglese in collaborazione con i Marines di Sigonella Scuola Secondaria 1° grado **PROGETTO SICUREZZA** Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE** Scuola Primaria-Secondaria di 1° grado **PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE**

- PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado.  
 BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' -  
 MODELLO PER LA SEGNALAZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO -  
 MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-  
 MODELLO DI VALUTAZIONE [www.noidellalampedusa.gov.it](http://www.noidellalampedusa.gov.it) GIORNATA DEL  
 BENESSERE CON L'ARTE Scuola Secondaria di 1° grado

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna  
 Teatro  
 Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Spazi esterni alla scuola

 ❖ **PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa scuola. Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curricolo" corpo-movimento-sport. Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito

scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili. ATTIVITÀ PREVISTE: ALIMENTAZIONE E SPORT- Scuola secondaria 1°grado- Scuola Primaria TORNEI DI PALLAVOLO PROGETTO SPORTIVO "SCUOLA ATTIVA KIDS" Scuola Primaria PROGETTO ATTIVITA' GINNASTICA RITMICA Società sportiva A.S.D Gymnasium Ginnastica Scuola Primaria ATTIVITÀ SPORTIVE DI PALLAVOLO, BASKET attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive Gravina di Catania- Scuola Primaria PARTECIPAZIONE A TORNEI SPORTIVI "VELASCUOLA" IL MARE ARRIVA IN AULA PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVE promossi da Enti Locali, Associazioni, Circoli Sportivi. DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, Progetto sport Miur; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Spazi esterni alla scuola

 ❖ Strutture sportive:

Calciotto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**

Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la produzione strumentale e vocale; formazione ed organizzazione di un laboratorio di propedeutica musicale e canto corale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI Apprezzare e conoscere la cultura musicale non solo attraverso la notazione e la ritmica, ma permettendo agli alunni di collaborare all'attività

musicale,utilizzando la voce e semplici strumenti. Promuovere abilità ed attitudini musicali e canore attraverso un percorso di propedeutica musicale mirato al raggiungimento di capacità vocali individuali e collettive. METODOLOGIE: Utilizzo di tastiera per il percorso di tecnica vocale ed accompagnamento dei brani proposti. Utilizzo di CD con basi musicali ed arrangiamenti creati e curati dallo stesso docente adeguati al gruppo corale formatosi. Mixaggi audio e montaggi video realizzati dal docente in collaborazione con lo studio discografico "New Project Record di Catania. COMPETENZE ATTESE Pervenire ad una produzione ritmica autonoma e potenziare le capacità vocali individuali e collettive al fine di realizzare l'esecuzione di canti monodici e polifonici per una performance finale. DESTINATARI: Alunni Scuola Primaria-Secondaria Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet  
Musica

 ❖ Aule:

 Magna  
Teatro  
Aula generica

**❖ PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

Il progetto intende contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circostrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé e del proprio genere, già nei primi anni di frequenza scolastica, per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Si punta al promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. • Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). • Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico. Vengono favorite, in generale, tutte le attività che facilitano: • l'esplicitazione delle emozioni • la condivisione di compiti • la cooperazione al posto della competizione • la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire • la riflessione sulla diversità come ricchezza • l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista • il mettersi nei panni dell'altro (empatia). **DESTINATARI:** Alunni della scuola primaria e secondaria. **RISULTATI ATTESI** Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet  
Informatica

 ❖ Aule:

 Magna  
Proiezioni  
Teatro

 ❖ **PROGETTI DI ARTE E IMMAGINE**

I progetti nascono dall'esigenza di potenziare la creatività in un'ottica inclusiva utilizzando spazi aperti, atelier creativi e luoghi alternativi di apprendimento a contatto con la natura che stimolino e favoriscano la libertà di espressione sperimentando e utilizzando le diverse tecniche grafico-pittoriche e la manipolazione di materiali diversi più consoni alle proprie abilità. Destinatari: alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.



### Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI I progetti intendono sviluppare la capacità d'individuare e sperimentare delle variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze di colore.

Sviluppare la creatività Affinare la percezione viso-spaziale. COMPETENZE ATTESE •

Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro • Comprendere e mettere in pratica le varie fasi dell'attività • Scoprire la diversità di tecniche e le possibilità creative

• Sentirsi liberi di sviluppare la propria creatività. RISULTATI ATTESI: Manifestazione finali con esposizione degli elaborati, mostre, partecipazione a concorsi, premiazioni elaborati finali. - II ESTEMPORANEA DI PITTURA Scuola Secondaria di 1° grado - I

COLORI DEL RITMO Scuola Secondaria di 1° grado - DECORA LA MIA SCUOLA Scuola secondaria di 1° grado - CONCORSO CORTOMETRAGGI Scuola secondaria di 1° grado.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

#### ❖ Aule:

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

### ❖ PROGETTO OFFICINA CREATIVA (INCLUSIONE) - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La scelta di denominare il progetto col termine "officina creativa" è un implicito riferimento a un luogo in cui si progettano e realizzano concretamente le esperienze e le conoscenze, stimolando il processo creativo e il pensiero divergente. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni in difficoltà: - una via alternativa alla tradizionale attività didattica svolta in classe, attraverso la creazione di un laboratorio permanente che valorizzi il processo di apprendimento-insegnamento che parte dal "fare" per arrivare al "conoscere", secondo la metodologia del learning by doing. - un contesto realmente orientato all'inclusione, in cui gli alunni normodotati lavorano a

fianco dei compagni in difficoltà secondo i principi del tutoring e del cooperative learning. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo dove si prediligono attività manipolative, creative che permettono agli alunni di intraprendere un percorso valorizzando le potenzialità individuali di ciascuno e nel contempo favorire dinamiche socio-relazionali positive tra pari. Il progetto prevede nell'evolversi del percorso la creazione con gli alunni di piccoli atelier creativi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** Il progetto intende promuovere il successo formativo dell'alunno favorendone lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: - far acquisire competenze disciplinari, sociali e relative all'autonomia personale in base alle capacità e all'interesse di ciascuno - proporre modelli di comportamento positivi, utili per realizzare un'interazione sociale corretta e proficua all'insegna dell'ascolto dell'altro e del rispetto delle regole - potenziare la comunicazione verbale e non verbale - motivare l'alunno alla frequenza dell'ambiente scolastico al fine di prevenire la dispersione - favorire la scoperta dei talenti di ciascuno in un'ottica di orientamento per la continuazione del percorso formativo e l'inserimento lavorativo. **DESTINATARI** Alunni con BES e alunni normodotati. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del progetto, gli alunni dovrebbero essere in grado di: - Utilizzare in maniera più efficace linguaggi verbali e non verbali - Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro - Comprendere e mettere in pratica le varie fasi di un'attività - Rispettare i turni e le regole del laboratorio - Imparare a lavorare in gruppo superando le diversità di pensiero - Avere cura degli ambienti e dei materiali di lavoro - Imparare a gestire le proprie emozioni Il progetto prevede una Mostra-mercato dei manufatti prodotti.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### **❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO DIPINGERE CHE PASSIONE! - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Il progetto si propone di scoprire la personalità del singolo alunno, aiutandolo ad avere un rapporto positivo con se stesso, scoprendo così la propria capacità, abilità, l'originalità ed anche i propri limiti, ma anche la realtà che lo circonda osservandola con occhi nuovi. Si propone inoltre di sviluppare capacità logiche, la fantasia e la creatività eliminando così gli "stereotipi espressivi" e ricercando un proprio modo di esprimersi, affinando anche il gusto estetico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Individuare e sperimentare variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze tra colori primari e secondari. - Progettare e realizzare disegni su tela e/o cartoncino telato. - Colorare con tecniche pittoriche diverse come la tempera e l'olio e confrontare le modalità di esecuzione. - Saper individuare e confrontare diversi artisti di alcuni periodi storici. **COMPETENZE ATTESE:** - Comunicare con linguaggi verbali e non verbali superando gli stereotipi. - Lavorare in modo cooperativo nel rispetto degli altri e dell'ambiente. - Orientarsi nel mondo dell'arte, nella cultura e nelle tradizioni di un popolo. - Operare con procedimenti logici e produrre manufatti di buona fattura e di gusto estetico. - Essere in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime, seconde e terze. Il progetto è espletato in orario extrascolastico. Realizzazione di un prodotto finale: Mostra-mercato dei manufatti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Fotografico  
Informatica

❖ **Aule:**

Magna  
Aula generica

❖ **PROGETTO CREATIVAMENTE (INCLUSIONE) - SCUOLA PRIMARIA**

Il Progetto Creativamente nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé, ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. **DESTINATARI:** Per favorire la continuità didattica tra i vari ordini di Scuola, il progetto si rivolge alla Scuola Primaria, in collaborazione con gli altri ordini di scuola. Saranno coinvolte le seguenti figure: Alunni disabili Alunni con diagnosi e certificazione di DSA Alunni individuati BES in situazione di svantaggio socio -economico Alunni stranieri eventualmente presenti nell'Istituto. Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare sono stati programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Gli ambiti operativi laboratoriali saranno i seguenti: Laboratorio artistico-espressivo Laboratorio Cinema a scuola Laboratorio di psicomotricità Laboratorio ludico Laboratorio globalità dei linguaggi-Artiterapia **RISORSE UMANE** I docenti di sostegno Gli insegnanti curricolari di Scuola Primaria Personale ATA Assistenti educativi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità specifiche del progetto in questione sono: Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali; Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni.

COMPETENZE E RISULTATI ATTESI -Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche; - Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, - Fornire supporto alle famiglie degli alunni diversamente abili; -Creare una rete di supporto (referente sostegno, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni -Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro; -Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili; -Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **"DIFFERENZIO, RICICLO, RICREO" - SCUOLA INFANZIA**

Il progetto sul riciclaggio nasce dall'esigenza di focalizzare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che il rispetto di alcune regole risulta fondamentale per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo e didattico muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che ci circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove. Raccogliendo, separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e alla sua salvaguardia. In una

fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per uno "sviluppo sostenibile", rieducando adulti e bambini al rispetto dell'ecosistema, evitando sprechi e consumi eccessivi. Compito della scuola è, dunque, quello di educare ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue risorse.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le finalità dell'iter progettuale è quella di promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. **OBIETTIVI FORMATIVI** • percepire e discriminare diversi materiali • saper distinguere tra elementi naturali e artificiali • conoscere le principali risorse della natura • intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente • saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata • stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero **RISULTATI ATTESI** Ciascun bambino, attraverso la realizzazione di tale progetto, avrà la possibilità di relazionarsi con i coetanei sperimentando l'utilizzo creativo di materiale povero e di scarto (plastica, carta, legno, stoffa, ecc.); sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato; interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili nel rispetto della natura in tutte le sue forme. Realizzazione di manufatti con materiale di riciclo. **DESTINATARI:** Alunni di 4 anni Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico con scansione settimanale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ITALIANO E MATEMATICA...A CLASSI APERTE-SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°GRADO**

Finalità Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci. Percorsi Formativi Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe. Affiancamento colleghe di classe in orario scolastico. Gruppi di livello di alunni in orario extrascolastico. Campo del Potenziamento Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte scuola Destinatari Alunni di tutte le classi di scuola Primaria -Secondaria di 1°grado Strategie Didattiche · Approccio ludico · Circle-time · Cooperative learning · Didattica laboratoriale · Didattica integrata · Role play

### Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati Attesi · Incrementare la motivazione ad apprendere. · Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. · Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. · Migliorare le capacità intuitive e logiche. · Migliorare i processi di apprendimento. · Innalzare il successo delle prove Invalsi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica  
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTI LINGUE : ETWINNING - NOSOTROS Y LA GASTRONOMÍA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO-CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA... GIOCANDO! SCUOLA PRIMARIA. COMUNICARE PER CONFRONTARCI SCUOLA SECONDARIA**



**PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA Scuola Secondaria 1°GRADO**  
Questo progetto sarà realizzato con studenti delle scuole secondarie di PORTOGALLO, SPAGNA e FRANCIA, con insegnati curricolari di lingua spagnola L2 e verrà realizzato interamente in lingua spagnola. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'apprendimento della lingua spagnola in un contesto dinamico e attivo, sviluppando valori di cooperazione, tolleranza e rispetto. Durante il progetto verranno realizzati dei video, presentazioni, sondaggi, utilizzando la piattaforma Twinspace che permetterà agli alunni di descrivere le tradizioni gastronomiche dei singoli paesi attraverso un reciproco scambio culturale. Il risultato atteso è il coinvolgimento totale da parte degli alunni attraverso lo sviluppo di un dialogo fra culture e realtà diverse.

**CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-Scuola Primaria**  
Il progetto intende stimolare l'interesse degli allievi verso la Lingua e la Civiltà Francese e/o Spagnola. Il progetto prevede 1 ora di lezione di Francese e 1 ora di lezione di Spagnolo in tutte le quinte classi della scuola primaria, da svolgersi entro il mese di dicembre e 1 ora di lezione di entrambe le lingue, in tutte le quarte classi, da svolgersi durante il secondo quadrimestre (In accordo con le insegnanti della scuola primaria), per un totale di 10 ore per la Lingua Francese e 10 ore per la Lingua Spagnola.

**COMUNICARE PER CONFRONTARCI**  
Il progetto di volontariato (COMREL) della Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella, coordinato dal dott. Alberto Lunetta, Responsabile delle Relazioni Esterne, propone appunto le "Community Relations", ovvero "Relazioni con la comunità locale". Un programma all'insegna della solidarietà e del "buon vicinato" che prevede circa 200 iniziative annuali volte alla diffusione della cultura della solidarietà, promuovendo nuove iniziative rafforzando quelle esistenti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**IL PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA INTENDE:** - Approfondire e sviluppare le proprie competenze linguistiche in lingua spagnola, soprattutto a livello di interazione orale e scritta; - Valorizzare l'apprendimento di altre lingue come strumento di comunicazione tra studenti di paesi diversi; - Conoscere le culture di paesi diversi dal proprio, in particolare i piatti gastronomici di altri paesi; - Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, con particolare attenzione a web, cittadinanza digitale, digital divide, netiquette, cyberbullismo e privacy; - Stabilire legami con studenti della stessa età di altri paesi, rafforzando così valori come la cooperazione e la collaborazione tramite la conoscenza di altre culture. - Migliorare le competenze digitali. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado

**RISULTATI ATTESI** La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione degli alunni verso le attività proposte. Alla fine del progetto verranno

presentati un e – book, video, poster. **CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-** Scuola Primaria **RISULTATI ATTESI** L'alunno comprende brevi messaggi orali, Interagisce nel gioco, saluta, comunica, si presenta, con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici **COMUNICARE PER CONFRONTARCI** **RISULTATI ATTESI** Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un/una madrelingua anglo –americano in un contesto reale interattivo (Authentic Listening). L'attività si svolgerà durante le ore curriculari L1 e L2 ed è rivolto a tutte le classi della Secondaria di primo grado. Il lettore proporrà ad ogni lezione argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni, brainstorming lessicali, situazioni interattive – conversazionali secondo i livelli dei discenti. Il progetto avrà lo scopo di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, con una proposta coinvolgente per gli alunni, in grado di potenziare le personali competenze linguistiche. Tenderà inoltre, a sviluppare la motivazione e la curiosità dei discenti nei confronti della lingua inglese e coinvolgerà la globalità emotiva ed affettiva di ogni alunno promuovendo la collaborazione e la cooperazione tramite la conoscenza di altre culture.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PROGETTO COMPETENZE DIGITALI SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale. Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli



alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Saranno promosse azioni formative volte a sviluppare negli studenti la capacità di saper rispettare un adeguato codice di comportamento on-line, di riconoscere e reagire alle minacce della rete, di sviluppare negli studenti anche competenze di programmazione informatica che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. Il presente progetto si integra pienamente il Piano di Sviluppo Digitale e fa riferimento a: - interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica digitale; - utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti. - utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo - introduzione di pratiche didattiche innovative. Si Integra con Progetto Generazioni Connesse Safer internet centre - per la prevenzione del cyberbullismo Curricolo di Educazione Civica Giochi Matematici

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, cioè la capacità di applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. - Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica. - Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative. - Incentivare attività laboratoriali finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. - Promuovere la robotica educativa come metodologia didattica. - Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento basati sul problem-solving e il metodo sperimentale. - Evitare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo percorsi di apprendimento significativi. - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo. - Riconoscere le insidie presenti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet. - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, adottando strategie comportamentali e di tipo tecnico per evitare i "pericoli nascosti"

**COMPETENZE ATTESE** Aumento delle certificazioni finali o di altre forme di riconoscimento e mappatura delle competenze per i percorsi formativi, dedicati a competenze informatiche/tecniche specifiche, conseguiti dalle studentesse e dagli studenti. Innalzamento dei livelli di competenza delle discipline prove Invalsi, se misurabile. Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **RACCONTO LE MIE EMOZIONI SCUOLA PRIMARIA**

Finalità educativa, a sostegno della Crescita Personale. Il progetto intende migliorare le dinamiche di gruppo e relazionali, sviluppare l'empatia e l'alfabetizzazione emotiva  
Destinatari: 15 bambini delle Classi Seconda della Primaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI Approcciarsi in maniera creativa allo studio della Storia

Migliorare la capacità comunicativa ed espressiva Migliorare l'autostima e

l'autocontrollo Metodologie: tecniche di arteterapia, grafico pittoriche, modellazione

plastica con l'argilla, storytelling e metodo Autobiografico Creativo, drammatizzazione

Fasi operative: Fase 1, conoscenza delle emozioni attraverso uno strumento

facilitatore; Fase 2, creazione dei personaggi; Fase 3, interazione tra i personaggi e

invenzione di una storia. Il progetto è espletato in orario extracurriculare.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **Aule:**

Aula generica

### ❖ 1,2,3 STELLE SCUOLA INFANZIA

Il progetto intende far conoscere la realtà dell'universo attraverso forme di gioco e simulazione stimolando la curiosità e interesse nei bambini. DESTINATARI: Alunni di 5 anni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI -Valorizzare la creatività e le potenzialità socio-comunicative. Comprendere attraverso osservazioni e simulazioni i fenomeni naturali del pianeta Terra. RISULTATI ATTESI Sviluppare la consapevolezza di far parte integrante dell'Universo attraverso elaborazione di materiale. Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Disegno

Multimediale

#### ❖ Aule:

Aula generica

### ❖ VISITE GUIDATE

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di Classe, così come altre proposte culturali, quali visite in biblioteca, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti (Pupi, marionette). Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in segreteria. Per l'anno scolastico 2021/2022 fino al 31 Dicembre, termine stabilito per la fine dell'emergenza sanitaria in atto, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono momentaneamente sospesi; saranno valutati e organizzati compatibilmente con

l'evolversi della situazione sanitaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Al fine di garantire un'offerta formativa completa e diversificata, in alternativa alle attività in presenza, saranno favorite delle attività complementari fruibili da remoto come la partecipazione alle Cody Trip iniziative promosse da DIGIT srl in collaborazione con l'Università di Urbino, che attraverso l'uso delle tecnologie digitali, offre l'opportunità di scoprire luoghi e tradizioni in maniera interattiva e coinvolgente. Inoltre, sarà favorita la partecipazione da remoto a seminari formativi offerti da vari enti.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Altro

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

#### **STRUMENTI**

#### **ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

**OBIETTIVI:** - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

**DESTINATARI:** Docenti e alunni

**COMPETENZE ATTESE:** -Usare in modo consapevole i dispositivi e sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

**OBIETTIVI:** Promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie ( **AZIONE #7**)

**DESTINATARI:** Alunni e docenti

**RISULTATI ATTESI:**



**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

- migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti
- promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**L'ORA DEL CODICE**

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

progetto didattico si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

**Destinatari:** Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.

**Competenze attese:**

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G. Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

**ACCOMPAGNAMENTO**

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

**Destinatari:** Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

**Competenze attese:**

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI  
PER L'INCLUSIONE**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

**OBIETTIVI:** Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

**DESTINATARI:** Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola; • Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità); • Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; • Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

**COMPETENZE ATTESE:** Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative (Sindrome di Down, ritardo cognitivo** di diverse origini).

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST, WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

**OBIETTIVI:** Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

**DESTINATARI:** Docenti

**COMPETENZE ATTESE:**  
saper ricercare, selezionare e valutare risorse



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali per la didattica.

saper organizzare, condividere e pubblicare  
in modo consapevole le risorse

saper creare e manipolare contenuti digitali,  
specificamente progettati per la didattica

saper usare dei tool digitali per l'interazione  
tra docente e studente

essere in grado di stimolare e supportare  
attività collaborative tra gli studenti, anche in  
un'ottica inclusiva

saper utilizzare con competenza vari  
strumenti digitali per dialogare con i propri  
studenti o con altri docenti, creare classi  
virtuali,

inviare compiti e questionari auto-valutanti,  
assegnare voti, condividere idee e materiale  
didattico in maniera rapida ed efficace.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adatteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni) sia in itinere che sommative.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:****OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinere" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socio-affettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino.

Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche.

Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio.

A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica).

Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

**ALLEGATI:** valutazione scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

**ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO.pdf**

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

**INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee. Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i

tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

VALUTAZIONE (a modifica della delibera 291 del 29.06.2020; verbale 29, collegio docenti)

Scuola Secondaria di primo grado

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di classe, per classi parallele, e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare della disciplina.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, che pertanto risulterà dall'insieme di tutte le attività svolte, ivi incluse le 33 ore minime previste svolte a tutt'oggi nelle ore dedicate all'approfondimento.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le

operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato a.s.2021-2022

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

**CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)**

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366 e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di



orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)

- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani  
(massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso

autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali

occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di

Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni

della scuola

secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato

a.s.2021-2022

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado

devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs

62/2017 artt. 5 e 6.

**CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)**

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366

e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:**

n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

**Criteri di valutazione comuni:**

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria nelle

conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2.

□ l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano

a. i punti di partenza e arrivo

b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati c. le difficoltà riscontrate

d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

□ Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di

valutazione definiti nel

curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

□ Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

□ Linee guida del 3 dicembre 2020: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".



### CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

#### I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta

per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti

oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

**ALLEGATI:** rubrica valutazione 2021-22.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di interclasse, per classi parallele. In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione di Educazione civica, per singolo alunno, che terrà conto di tutte le attività svolte.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola Primaria a.s.2021-2022

I CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%) delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366 e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni ( ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena );
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital ( anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari ( provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI ( massimo 10%);
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito

(campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate ,viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori ( comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le “diversità” significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili sia a situazioni di deficit che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola si adopera su diversi fronti con



- attività di laboratorio, condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danza creativa, al gioco e al movimento; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili a orientare e rendere proficua la scelta del percorso formativo di secondo grado (progetti "Officina creativa" e "Creativamente");

- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").

- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;

- attività di formazione continua nei temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di poter leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

La scuola inoltre, grazie ad una convenzione con l'ODA fornisce agli alunni disabili un servizio di riabilitazione (logopedia e psicomotricità) intramuraria che costituisce un fiore all'occhiello nelle attività di supporto alle famiglie.

#### LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, operatori dell'ODA, personale ATA formato sui temi della disabilità, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli alunni in classe e/o a domicilio.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTRH-CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);

- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione (GLI, GLO)



per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PDP, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero della prova.

PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l' a.s. 2021/2022

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019

#### Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo

degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

### La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, "la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

### Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

### Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio

comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'**

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	8 INF	34 PRI	20 SEC
DSA	12 PRI	21 SEC	
ADHD-DOP	0 PRI	0 SEC	
Borderline cognitivo	0	0	
Altro	0	1 SEC	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico	0	1 SEC	
• Linguistico-culturale	3	1 SEC	
• Disagio comportamentale/relazionale	0	1 SEC	
B.E.S.Totali	102 (su 1011 alunni)		
% su popolazione scolastica	10,08%		
N° PEI da redigere dai GLO	62		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	40		

<b>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (Assistente educativo-culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione e all'autonomia</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto</b>	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti igienico-personali</b>	Assistenza di base "Progetto servizi integrativi d'assistenza"	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	logopedia (1), psicomotricità (1)	<b>SI</b>



<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>





	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili (1 unità)	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	-
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	



<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					





**PARTE II**  
**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
<b>Dirigente Scolastico:</b>	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
<b>Collegio Docenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno);</li> <li>• esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;</li> <li>• partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.</li> </ul>
<b>FF.SS. per l'inclusione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità;</li> <li>• raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;</li> <li>• collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi;</li> <li>• cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.</li> </ul>
<b>Referente BES:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES;</li> <li>• raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;</li> <li>• collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative;</li> <li>• predispone e realizza PEI e PDP</li> </ul>
<b>GLI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP;</li> <li>• elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione;</li> <li>• rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie <u>misure di sostegno</u> e intervento;</li> <li>• utilizza funzionalmente le risorse della scuola;</li> <li>• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola</li> <li>• promuove buone pratiche di inclusione</li> </ul>



<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>	La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a <ul style="list-style-type: none"><li>• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata;</li><li>• nuove tecnologie per l'inclusione;</li><li>• norme vigenti in materia di inclusione;</li></ul>
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b>	Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a <ul style="list-style-type: none"><li>• attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati;</li><li>• strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici</li></ul>





	<p>individualizzati e personalizzati programmati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto;</li> <li>• stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la collaborazione tra loro e con le famiglie;</li> <li>• l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base);</li> <li>• l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti;</li> <li>• l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il CTS</li> <li>• con le ASP territoriali;</li> <li>• con i servizi sociali comunali;</li> <li>• con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali);</li> <li>• con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità;</li> <li>• con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.</li> </ul>
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI;</li> <li>• la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà;</li> <li>• la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni;</li> <li>• l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.</li> </ul>





<b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b>	In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP;</li> <li>• individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;</li> </ul>
<b>Valorizzazione delle</b>	Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a

<b>risorse esistenti</b>	partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili;</li> <li>• partecipare e/o strutturare percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;</li> </ul>
<b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>	Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna: <ul style="list-style-type: none"> <li>• a definire la richiesta di risorse aggiuntive;</li> <li>• partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali);</li> <li>• aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.</li> </ul>
<b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>	Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita;</li> <li>• favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI);</li> <li>• creare uno sportello d'orientamento dedicato</li> </ul>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## ❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Questo importante documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte e i materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica. Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Piano educativo individualizzato fissa quindi gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Esso è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità, obiettivi educativi, obiettivi didattici riferiti alle diverse aree di apprendimento, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La scansione temporale è prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi che avverrà secondo le seguenti scansioni: 1) iniziale entro fine di ottobre; 2) in itinere entro marzo; 3) finale entro giugno.

## ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

### **Ruolo della famiglia:**

Gli operatori scolastici e dei servizi territoriali, coinvolgendo i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un percorso da attuare in un arco temporale; collegano

e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del progetto; riunioni informative e di documentazione per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia  
dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche. L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per: - promuovere il successo formativo degli alunni; - favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola; - prevenire le difficoltà d'inserimento; - assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali: - stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi; - attività di accoglienza; - appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo; - utilizzo delle

opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni; - open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C. Tomasi di Lampedusa e il PTOF. L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti: 1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale; 2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente; 3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro). Le attività di orientamento sono finalizzate: - Alla costruzione di un processo di scelta; - Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione; - Alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni: - Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa; - Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori. Per gli alunni in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla: - presentazione clinica del soggetto; - presa visione dei documenti elaborati in uscita: P.D.F. e P.E.I.; - iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

## ❖ APPROFONDIMENTO

### INCLUSIONE A SCUOLA DEGLI ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

LA SCUOLA E L'ADOZIONE

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno

sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse dal MIUR con prot. N. 7443 del 18/12/2014, la Scuola deve prestare attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

#### Criteri e modalità di inserimento

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, riprendendo la precedente Nota n. 547 del 21/02/2014, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottolineando la straordinarietà e la specificità degli interventi in questione, invitando i dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati". Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia è richiesta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Si prevede l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento, tenendo contatti

non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

### L'accoglienza

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a. I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

Tutti i bambini adottivi provengono da situazioni di abbandono o di separazione dalle famiglie d'origine per povertà, trascuratezza, maltrattamento o abuso. Per effetto dell'adozione acquistano nuovi genitori, una casa, degli affetti in precedenza carenti.

I dati statistici ci dicono che attualmente la stragrande maggioranza dei bambini adottati in Italia provengono dall'estero. I paesi di origine sono oltre 70, ma la maggior parte arriva attualmente da cinque stati: Federazione Russa, Etiopia, Colombia, Brasile e Ucraina.

La maggior parte dei bambini adottivi giungono in Italia dopo un periodo più o meno lungo di permanenza in istituto, con significative carenze sul piano fisico e psicologico e conseguenti problematiche affettive e comportamentali.

Attualmente entrano in Italia per adozione internazionale oltre 2.500 minori all'anno, a cui vanno ad aggiungersi quasi un migliaio di adozioni nazionali. Anche se negli ultimi anni le adozioni hanno subito un calo, l'Italia continua ad essere il secondo paese al mondo (dopo gli Stati Uniti) per numero di bambini accolti.

Gran parte delle coppie che adottano sono senza figli e arrivano all'adozione dopo un percorso lungo e complesso. Il costante aumento dell'età media delle coppie adottanti ha come conseguenza ingressi sempre più frequenti di bambini già grandi (l'età media all'adozione è attualmente di 5,5 anni). Anche il diffondersi, nei paesi di provenienza dei minori, di politiche volte a prevenire il fenomeno dell'abbandono e a rendere residuale il ricorso all'adozione internazionale sta favorendo la crescita delle adozioni considerate più complesse (bambini in età scolare, portatori di problematiche sanitarie e/o di handicap, gruppi di fratelli).

Di fronte a questa realtà, la scuola si trova alle prese con un compito importante e complesso: accogliere il bambino e la sua famiglia adottiva, collaborare con i genitori, in modo competente ed efficace, per aiutare i nuovi piccoli studenti, spesso con un passato difficile, a diventare grandi in modo equilibrato.





## LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR ha emanato delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati ( di seguito il Link al documento).

[Link alle "Linee guida per gli alunni adottati"](#)

La nostra scuola ha incaricato un docente referente che si occupa di gestire e condividere un protocollo da attuare a favore di questi alunni, qualora presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Di seguito allegato il Protocollo a favore degli alunni adottati o in affido.

### **ALLEGATI:**

Protocollo accoglienza alunni affidati adottati.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### **IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.



Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in



considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

**ALLEGATI:**

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Lampedusa.pdf